

Centrodestra contro il presidente della Camera. Meloni: «Così si accetta la compravendita di figli»

L'utero in affitto inguaia la Boldrini

Polemiche Laura apre alla maternità surrogata: «Esiste, tanto vale regolamentarla»

Manuel Fondato

■ Laura Boldrini interviene sulla «maternità surrogata» e le sue parole provocano una vera e propria bufera politica. «È un tema delicato», premette la presidente della Camera. «Esistono situazioni diverse, questa pratica viene esercitata sia da coppie italiane eterosessuali che coppie omosessuali che vanno all'estero. Poi tornano in Italia e non c'è regolamentazione. Ci va bene così? Vogliamo mettere la testa sotto la sabbia?» si chiede. «Se esiste nella realtà - conclude - bisogna regolarla anziché lasciarla alla libera gestione».

Le reazioni degli avversari arrivano a stretto giro. «Per la Boldrini è una realtà da accettare il fatto che esistano donne che vendono i loro figli e coppie di uomini che li comprano strappandoli dal grembo materno», sceglie Facebook Giorgia Meloni per replicare. «Se lo pensate anche voi votate sinistra. Se invece pensate che sia una barbarie e l'utero in affitto debba essere reato universale, perseguibile in Italia anche se commesso all'estero, allora votate FdI» chiosa la presidente di Fratelli d'Italia.

Anche la deputata leghista Barbara Saltamartini commenta le frasi della terza carica dello Stato dal social di Zuckerberg. «Dove sono le femministe? Cosa dicono le donne di sinistra? Condividono le parole folli della Boldrini che vuole legittimare una nuova forma di schiavitù attraverso l'aberrante pratica dell'utero in affitto? L'utero in affitto è vietato penalmente dalle leggi italiane».

La posizione di Forza Italia viene espressa da Mara Carfagna: «È una nuova e moderna forma di schiavitù, una mercificazione che coinvolge donne e, soprattutto,

bambini. Ecco perché Fi è assolutamente contraria ad autorizzarla. Abbiamo chiesto che l'Italia si schieri per la messa al bando universale della pratica».

Duro anche il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, Carlo Costalli: «Boldrini ricopre la terza carica dello Stato ma dimostra una conoscenza approssimativa delle leggi. Nel nostro Paese la pratica dell'utero in affitto è regolamentata dalla Legge 40 che la vieta e la sanziona penalmente, come nella stragrande maggioranza dei paesi civili. Noi ribadiamo il nostro fermo e convinto No alla mercificazione della donna e della maternità».

Dal mondo cattolico sono giunte proteste anche da Massimo Gandolfini, portavoce del Comitato «Difendiamo i nostri figli», organizzatore del raduno pro-famiglia al Circo Massimo: «Solamente alcune lobby economiche e del pensiero unico ne chiedono una regolamentazione che di fatto si traduce nella legalizzazione del mercimonio dell'utero delle donne e della vita nascente. Alle urne - avverte - puniremo forze a favore del mercimonio di bambini».

Per il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli Laura Boldrini «più che di maternità è esperta di migrazione visto che grazie alla non vittoria di Bersani si è trovata a fare per caso il presidente della Camera».

«Ho fatto di tutto perché non passasse - ha aggiunto l'ex ministro - quella legge perché temevo che si arrivasse all'utero in affitto che è l'aberrazione del concetto di maternità e paternità, perché i figli costruiti in provetta vanno bene per quando una coppia di un uomo e una donna per motivi fisiologici non possono avere dei figli, ma non per avere dei figli in dei finti matrimoni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

